

**ACCORDO SUI CRITERI DI DESTINAZIONE DELLE RISORSE  
ASSEGNATE ALL'AGENZIA IN ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 7,  
DEL D.LGS. 24 SETTEMBRE 2015, N. 157 PER L'ANNO 2023**

Il giorno XXXX si sono incontrati i rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate, di seguito citata come "Agenzia", e delle Organizzazioni sindacali delle aree professionali e dell'Area della dirigenza, in modalità a distanza.

Le parti,

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;

**VISTI** i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro relativi al comparto Agenzie Fiscali;

**VISTI** i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro relativi all'area VI della dirigenza;

**VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Centrali, triennio 2016-2018, sottoscritto il 12 febbraio 2018;

**VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Centrali, triennio 2019-2021, sottoscritto il 9 maggio 2022;

**VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Centrali, triennio 2022-2024, sottoscritto il 27 gennaio 2025;

**VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area Funzioni Centrali, triennio 2016 – 2018, sottoscritto il 9 marzo 2020;

**VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area Funzioni Centrali, triennio 2019 – 2021, sottoscritto il 16 novembre 2023;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2024, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 27 agosto 2024, concernente le risorse previste dall'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 157, con il quale è stata, tra l'altro, assegnata all'Agenzia delle Entrate la somma di € 157.155.298,05 da destinare all'incentivazione del personale per l'anno 2023;

## CONVENGONO

che il predetto importo di € **157.155.298,05** (al lordo degli oneri a carico dell'Agenzia) è destinato a finanziare, per l'anno 2023:

1. Per una quota del 97,6%, pari a € **153.383.570,90** l'incentivazione del personale delle aree funzionali dell'Agenzia;
2. Per il restante 2,4%, pari a € **3.771.727,15**, l'incentivazione del personale dirigente dell'Agenzia.

*Roma, XXXX*

| <b>AGENZIA DELLE ENTRATE</b> | <b>OO.SS. AREA FUNZIONI CENTRALI</b> | <b>OO.SS. COMPARTO FUNZIONI CENTRALI</b> |
|------------------------------|--------------------------------------|--|
| <b>FIRMATO</b>               | <b>CISL FP</b>                       | <b>CISL FP</b>                           |
|                              | <b>FP CGIL</b>                       | <b>CONFESAL UNSA</b>                     |
|                              | <b>UIL PA</b>                        | <b>FLP</b>                               |
|                              | <b>CIDA FC</b>                       | <b>CONFINTESA FP</b>                     |
|                              | <b>UNADIS</b>                        |  |
|                              | <b>DIRSTAT-FIALP</b>                 |  |

## ACCORDO SUI CRITERI DI DESTINAZIONE DELLA QUOTA INCENTIVANTE PER L'ANNO 2023

Il giorno XXXX si sono incontrati i rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate, di seguito citata come "Agenzia", e delle Organizzazioni sindacali delle aree professionali e dell'Area della dirigenza, in modalità a distanza.

Le parti

**VISTO** il decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 300 e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;

**VISTI** i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro relativi al Comparto Agenzie Fiscali;

**VISTI** i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro relativi all'area VI della dirigenza;

**VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Centrali, triennio 2016-2018, sottoscritto il 12 febbraio 2018;

**VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Centrali, triennio 2019-2021, sottoscritto il 9 maggio 2022;

**VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Centrali, triennio 2022-2024, sottoscritto il 27 gennaio 2025;

**VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area Funzioni Centrali, triennio 2016 – 2018, sottoscritto il 9 marzo 2020;

**VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area Funzioni Centrali, triennio 2019 – 2021, sottoscritto il 16 novembre 2023;

**VISTO** il decreto dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 luglio 2024 con cui, stante il conseguimento degli obiettivi per l'anno 2023, si dispone l'erogazione del saldo della Quota Incentivante che, unitamente all'acconto assegnato con decreto dirigenziale del 15 febbraio 2024, determina l'attribuzione complessiva di € **81.837.433,00** per l'anno 2023;

## CONVENGONO

1. di destinare, per l'anno 2023, a misure di miglioramento e potenziamento dell'Agenzia, un importo pari a € **2.106.579,00**;
2. di ripartire il rimanente importo di € 79.730.854,00 nelle seguenti quote:
  - a. l'importo di € **77.870.854,00** è destinato al Fondo risorse decentrate dell'Agenzia per l'anno 2023;
  - b. l'importo di € **1.860.000,00** è destinato al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti dell'Agenzia per l'anno 2023.

Tutti gli importi sono da intendersi al lordo degli oneri a carico dell'Agenzia.

*Roma, XXXX*

| <b>AGENZIA DELLE ENTRATE</b> | <b>OO.SS. AREA FUNZIONI CENTRALI</b> | <b>OO.SS. COMPARTO FUNZIONI CENTRALI</b> |
|------------------------------|--------------------------------------|--|
| <b>FIRMATO</b>               | <b>CISL FP</b>                       | <b>CISL FP</b>                           |
|                              | <b>FP CGIL</b>                       | <b>CONFESAL UNSA</b>                     |
|                              | <b>UIL PA</b>                        | <b>FLP</b>                               |
|                              | <b>CIDA FC</b>                       | <b>CONFINTESA FP</b>                     |
|                              | <b>UNADIS</b>                        |  |
|                              | <b>DIRSTAT-FIALP</b>                 |  |



# *Ministero dell'Economia e delle Finanze*

## DIPARTIMENTO DELLE FINANZE

DIREZIONE AGENZIE ED ENTI DELLA FISCALITA'  
UFFICIO VIII

**VISTO** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440;

**VISTO** il R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

**VISTO** il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59"*, e successive modifiche;

**VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 concernente la *"Legge di contabilità e finanza pubblica"*, e successive modifiche;

**VISTO** il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e successive modifiche;

**VISTO** il D.P.C.M. del 26 giugno 2019, n. 103, concernente *"Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze"* (G.U. - S.G. n. 221 del 20 settembre 2019), come modificato e integrato dal D.P.C.M. del 30 settembre 2020, n. 161 (G.U. n. 306 del 10 dicembre 2020) e dal D.P.C.M. del 26 luglio 2023, n. 125 (G.U. n. 220 del 20 settembre 2023);

**VISTO** il Decreto 30 settembre 2021, concernente *"Individuazione e attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell'economia e delle finanze"*, (G.U. - S.G. n. 266 dell'8 novembre 2021) e, in particolare, l'articolo 4 concernente l'organizzazione del Dipartimento delle Finanze, laddove prevede le competenze dell'Ufficio VIII della Direzione Agenzie ed Enti della Fiscalità;

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2023, n. 213, *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026"*;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 dicembre 2023, con il quale sono state ripartite in capitoli le Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026 e, in particolare, la tabella 2 relativa allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze (G.U. - S.G. n. 303 del 30 dicembre 2023 - S.O. n. 41);

**VISTO** il Decreto del 9 gennaio 2024, con cui il Ministro dell'Economia e delle Finanze, nelle more della emanazione della direttiva generale per l'anno 2024, autorizza i Titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa ad adottare i provvedimenti necessari per lo svolgimento della ordinaria attività utilizzando le risorse finanziarie di competenza, stanziato nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (tabella 2) per l'esercizio finanziario 2024;

**VISTA** la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione, registrata alla Corte dei conti in data 13 marzo 2024, n. 174 che definisce, per l'anno 2024, gli obiettivi, i programmi e le connesse strategie dell'Amministrazione per l'attuazione di azioni concrete, in coerenza con la programmazione finanziaria e di bilancio e con le priorità politiche adottate in data 7 dicembre 2023;

**VISTO** il Decreto del Direttore Generale delle Finanze prot. MEF-DF RR 10 del 18 gennaio 2024, con il quale è stata assegnata al Direttore della Direzione Agenzie ed Enti della Fiscalità la gestione dei capitoli di spesa di competenza del Dipartimento delle Finanze fissando, altresì, i limiti di valore per gli impegni e relativi titoli di pagamento e ordini di accreditamento che può disporre;

**VISTO** l'articolo 6, comma 6, della vigente Convenzione 2024-2026 tra il Ministro dell'economia e delle finanze e l'Agenzia delle entrate secondo cui, per la quota incentivante correlata alla verifica dei risultati dell'anno 2023 ai sensi dell'articolo 59 del D.lgs. 300/1999, determinata nella misura prevista nell'esercizio precedente – ovvero € 81.837.433,00 – il Dipartimento delle finanze trasferisce all'Agenzia l'importo spettante entro il 31 luglio 2024, previa informativa al Ministro sulla verifica dei risultati della gestione conseguiti nell'anno precedente;

**VISTO** l'articolo 6, comma 7, lettera a), della predetta Convenzione secondo cui un acconto pari al 70% della quota incentivante prevista, può essere erogata dal Dipartimento delle finanze entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di competenza, sulla base di un report preliminare accompagnato da una sintetica relazione sui risultati conseguiti al 31 dicembre, da realizzare sulla base dei dati provvisoriamente disponibili;

**VISTO** il decreto MEF-DF-RR 150 del 15 febbraio 2024 con cui è stato disposto il trasferimento dell'acconto della quota incentivante pari al 70% della somma trasferibile, per l'importo di € 57.286.203,10;

**VISTA** la nota ID 28702 del 8 luglio 2024 con la quale l'Ufficio II di questa Direzione ha ritenuto di autorizzare, sempre in ottemperanza all'articolo 6 sopra richiamato, l'erogazione della somma di **€ 24.551.229,90 a valere sul capitolo 3890 P.G. 01 quale saldo della Quota Incentivante per l'anno 2023**;

**VISTO** il capitolo 3890, pg 1, "Spese di personale", Missione 29 – Programma 10 – Azione 3;

**CONSIDERATO** che detto pagamento è stato inserito nel piano finanziario dei pagamenti per l'anno 2024 (c.d. Cronoprogramma), ai sensi di quanto previsto dall'art. 34 della legge n. 196 del 2009 e successive modifiche ed integrazioni;

**DECRETA**

si autorizza, per il corrente esercizio finanziario, l'impegno e il contestuale accreditamento dal **capitolo 3890 P.G. 01** denominato "Spese di personale" della somma di **€ 24.551.229,90** (*ventiquattromilionicinquecentocinquantunomiladuecentoventinove/90*) sul conto di Tesoreria n. 12105 "Agenzia delle Entrate" in contabilità speciale infruttifera presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Il presente decreto viene trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio per gli adempimenti di competenza.

FIRMATARIO1



IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

**VISTO** il decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 157 recante “*Misure per la revisione della disciplina dell'organizzazione delle agenzie fiscali, in attuazione dell'articolo 9, comma 1, lettera h), della legge 11 marzo 2014, n. 23*”;

**VISTO** l'articolo 1 del citato decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 157 rubricato “*Disposizioni in materia di riorganizzazione delle agenzie fiscali*”;

**VISTO** il comma 7, primo periodo, del citato articolo 1 in base al quale “*All'esito positivo delle verifiche effettuate dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, finalizzate ad accertare il maggior gettito incassato con riferimento all'ultimo anno consuntivato connesso al raggiungimento degli obiettivi fissati nelle convenzioni di cui al comma 1, sulla base di strumenti di monitoraggio e di riscontro del suddetto maggior gettito derivante dall'attività volta a promuovere l'adempimento spontaneo degli obblighi fiscali e dell'attività di controllo fiscale, ivi compreso, ove disponibile e in relazione ai dati pertinenti, il rapporto di cui all'articolo 3, comma 1, lettera f), della legge 11 marzo 2014, n. 23, nonché in base all'accertamento dei risparmi di spesa conseguenti a controlli che abbiano determinato il disconoscimento in via definitiva di richieste di rimborsi o di crediti d'imposta, gli stanziamenti iscritti nei pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze sono integrati con apposito provvedimento in corso di gestione per la quota incentivante di cui all'articolo 59, comma 4, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, nel rispetto del vincolo di neutralità finanziaria relativamente al previgente sistema.*”;

**VISTO** il secondo periodo del citato comma 7 secondo cui, in forza del vincolo di neutralità finanziaria rispetto al previgente sistema stabilito dal primo periodo, per l'attività svolta a decorrere dall'anno 2016 l'ammontare della quota incentivante di cui all'articolo 59, comma 4, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 “*non può superare la media degli importi assegnati nel triennio precedente a ciascuna agenzia in applicazione del citato articolo 59, comma 4, lettera c), del decreto legislativo n. 300 del 1999 e dell'articolo 12, commi 1 e 2, del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, come sostituito dall'articolo 3, comma 165, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e successive modificazioni.*”;

**VISTO** il terzo periodo del citato comma 7, laddove è disposto che “*In relazione al vincolo di neutralità finanziaria relativamente al previgente sistema e subordinatamente alla realizzazione degli strumenti di monitoraggio e riscontro di cui al primo periodo cessano di avere applicazione per le agenzie fiscali, con riferimento all'attività svolta a decorrere dal 1° gennaio 2016, le disposizioni di cui all'articolo 12 del decreto-legge n. 79 del 1997 riguardanti l'assegnazione di risorse per il potenziamento dell'amministrazione economica e finanziaria e per la corresponsione di compensi al personale dipendente.*”;

**VISTO** il quarto periodo del citato comma 7, ai sensi del quale, per la quota di risorse rivenienti dall'attività delle agenzie fiscali destinata al fondo di assistenza per i finanziari, al fondo di previdenza per il personale del Ministero dell'economia e delle finanze, al potenziamento ed alla copertura di oneri indifferibili dell'Amministrazione economico-finanziaria e del Corpo della Guardia di Finanza nonché





quanto previsto dal medesimo articolo in relazione all'incentivazione del personale del Ministero dell'economia e delle finanze, resta fermo quanto disposto dal vigente articolo 12 del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, come sostituito dall'articolo 3, comma 165, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 e a tal fine cui continua a provvedersi annualmente con decreto ministeriale;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2020 n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;

**VISTO** l'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 157, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 356 della legge 30 dicembre 2023, n. 213, che prevede, tra l'altro, che *“Con il medesimo decreto ministeriale può essere altresì stabilita un'ulteriore quota, eccedente i vigenti limiti di spesa, di ammontare non superiore a 30 milioni di euro annui, da destinare al fondo di cui alla legge 20 ottobre 1960, n. 1265”*;

**VISTO** il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante: «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

**VISTO** l'articolo 139 del citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, rubricato “Rafforzamento delle attività di promozione dell'adempimento spontaneo da parte dei contribuenti e orientamento dei servizi offerti dalle agenzie fiscali a seguito dell'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia di COVID-19”;

**VISTO** il comma 1, primo periodo del citato articolo 139, laddove si prevede che *“Per favorire il rafforzamento delle attività di promozione dell'adempimento spontaneo degli obblighi fiscali da parte dei contribuenti anche alla luce del necessario riassetto organizzativo dell'amministrazione finanziaria a seguito della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia di COVID-19, le convenzioni fra Ministro dell'economia e delle finanze e agenzie fiscali di cui all'articolo 59, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 stabiliscono per le agenzie fiscali, a decorrere dal triennio 2020-2022, specifici obiettivi volti ad ottimizzare i servizi di assistenza e consulenza offerti ai contribuenti, favorendone ove possibile la fruizione online, e a migliorare i tempi di erogazione dei rimborsi fiscali ai cittadini ed alle imprese”*;

**VISTO** il secondo periodo del comma 1 del citato articolo 139 laddove si dispone che, al fine di favorire il rafforzamento delle attività di promozione dell'adempimento spontaneo dei contribuenti per come specificato nel primo periodo del medesimo comma *“a decorrere dall'attività 2020, ai fini dell'integrazione spettante alle agenzie fiscali di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 157, e in deroga a quanto ivi previsto sulle modalità di riscontro del gettito incassato, per le attività di promozione dell'adempimento spontaneo degli obblighi fiscali e di controllo fiscale si tiene conto del recupero di gettito per il bilancio dello Stato connesso al raggiungimento degli obiettivi fissati nelle convenzioni di cui all'articolo 59, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. Analogamente, a decorrere dalle attività 2020, per la determinazione delle quote di risorse correlabili all'attività di controllo fiscale di cui all'articolo 12, comma 1, del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito con modificazioni dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, si tiene conto del recupero di gettito per il bilancio dello Stato, anche derivante dalle attività di promozione dell'adempimento spontaneo degli obblighi fiscali, connesso al raggiungimento degli obiettivi fissati nelle convenzioni di cui all'articolo 59, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300”*;

**VISTA** la legge 29 dicembre 2022 n. 197, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;



**VISTO** l'articolo 12, commi 1 e 2, del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, come sostituito dall'articolo 3, comma 165, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modificazioni, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2016, n. 158 concernente “Regolamento recante determinazione dei limiti e delle modalità di applicazione delle disposizioni dei titoli II e III del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, al Ministero dell'economia e delle finanze e alle Agenzie fiscali”;

**RITENUTO** di dover provvedere alla determinazione dell'integrazione degli stanziamenti iscritti nei pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per la quota incentivante spettante alle agenzie fiscali di cui all'articolo 59, comma 4, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, a seguito delle verifiche effettuate dal Dipartimento delle finanze finalizzate ad accertare il recupero di gettito con riferimento all'anno 2022 connesso al raggiungimento degli obiettivi fissati nelle Convenzioni 2022-2024 di cui al predetto articolo 59, comma 2 e ss. e tenuto conto delle risultanze del rendiconto generale delle Amministrazioni dello Stato per l'esercizio finanziario 2022;

**PRESO ATTO** della metodologia anno 2022 per la verifica da parte del Dipartimento delle finanze del recupero di gettito connesso al raggiungimento degli obiettivi fissati nelle Convenzioni con le agenzie fiscali, acquisita al protocollo MEF-DF n. 50320 dell'01/09/2023 e integrata con i dati delle riscossioni correlabili ad attività di controllo fiscale risultanti dal rendiconto generale dello Stato anno 2022 (v. all. 1);

**PRESO ATTO**, altresì, della successiva Relazione di monitoraggio e verifica del recupero di gettito effettuata dal Dipartimento delle finanze, acquisita al protocollo MEF-DF n. 68585 del 9/11/2023 (v. all. 2);

**CONSIDERATO** che sulla base delle predette verifiche e delle risultanze del rendiconto generale delle Amministrazioni dello Stato per l'esercizio finanziario 2022, il gettito recuperato con riferimento all'anno 2022 connesso al raggiungimento degli obiettivi fissati nelle Convenzioni 2022-2024 di cui al predetto articolo 59, comma 2 e ss. ammonta a:

|                     |   |
|---------------------|---|
| € 3.198.350.718,86  | derivante da attività di promozione della <i>compliance</i> ;                                 |
| € 11.305.840.290,12 | derivante da attività controllo fiscale;  |
| € 842.731.401,95    | derivante da controlli che hanno determinato disconoscimento di rimborsi o crediti d'imposta. |

**RITENUTO** di applicare per l'anno 2022 il limite di cui al secondo periodo del citato articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 157 del 2015 al fine di garantire il rispetto del vincolo di neutralità finanziaria relativamente al previgente sistema;

**CONSIDERATO** che la media degli importi assegnati nel triennio 2014-2016 a ciascuna agenzia fiscale in applicazione del citato articolo 59, comma 4, lettera c), del decreto legislativo n. 300 del 1999 e dell'articolo 12, commi 1 e 2, del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, come sostituito dall'articolo 3, comma 165, della legge 24 dicembre



2003, n. 350 e successive modificazioni, ammonta ad euro 249.170.439,79 per l'Agenzia delle entrate e ad euro 54.663.084,89 per l'Agenzia delle dogane e dei monopoli ed è stata così determinata:

| Agenzia                             | Risorse   | 2014                  | 2015                  | 2016                  | Media 2014-2016       |
|-------------------------------------|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Agenzia delle entrate               | Quota incentivante articolo 59, comma 4, lettera c) | 81.837.433,00         | 81.837.433,00         | 81.837.433,00         | 81.837.433,00         |
|                                     | Risorse ex articolo 3, comma 165                    | 166.225.629,01        | 168.282.266,29        | 167.491.125,07        | 167.333.006,79        |
|                                     | <b>Totale risorse</b>                               | <b>248.063.062,01</b> | <b>250.119.699,29</b> | <b>249.328.558,07</b> | <b>249.170.439,79</b> |
| Agenzia delle dogane e dei monopoli | Quota incentivante articolo 59, comma 4, lettera c) | 11.812.977,27         | 11.812.977,27         | 11.812.977,27         | 11.812.977,27         |
|                                     | Risorse ex articolo 3, comma 165                    | 42.613.358,61         | 43.049.501,88         | 42.887.462,38         | 42.850.107,62         |
|                                     | <b>Totale risorse</b>                               | <b>54.426.335,88</b>  | <b>54.862.479,15</b>  | <b>54.700.439,65</b>  | <b>54.663.084,89</b>  |

**CONSIDERATO** che alle predette agenzie fiscali per l'attività 2022 sono già state attribuite in applicazione del citato articolo 59, comma 4, lettera c), del decreto legislativo n. 300 del 1999 le seguenti risorse:

Agenzia delle entrate € 81.837.433,00

Agenzia delle dogane e dei monopoli € 11.812.977,27

**CONSIDERATO** che l'ammontare massimo di risorse destinabili all'integrazione della quota incentivante di cui all'articolo 1, comma 7, primo periodo, del decreto legislativo n. 157 del 2015, compatibile con gli obiettivi programmatici, è pertanto di:

Agenzia delle entrate € 167.333.006,79

Agenzia delle dogane e dei monopoli € 42.850.107,62

**PRESO ATTO** degli obiettivi fissati nelle Convenzioni 2022-2024 di cui al predetto articolo 59, comma 2 e ss.;

**PRESO ATTO**, altresì, del livello di conseguimento degli obiettivi da parte di ciascuna agenzia fiscale sulla base delle risultanze contenute nei rapporti di verifica 2022 trasmessi dal Dipartimento delle finanze e pubblicati sul proprio sito istituzionale;



**CONSIDERATO** che l'integrazione della quota incentivante di cui all'articolo 1, comma 7, primo periodo, del decreto legislativo n. 157 del 2015 è finalizzata al miglioramento delle condizioni di funzionamento e al potenziamento della struttura nonché alla corresponsione di compensi incentivanti al personale dipendente, sulla base di parametri attinenti all'incremento della qualità e della produttività dell'azione amministrativa;

**CONSIDERATO**, infine, che le modalità per la ripartizione e la distribuzione al personale dipendente dei compensi incentivanti saranno definite d'intesa con le Organizzazioni sindacali

## DECRETA

### Articolo 1

Gli importi destinati all'integrazione della quota incentivante di cui all'articolo 59, comma 4, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 spettante alle agenzie fiscali ai sensi dell'articolo 1, comma 7, primo periodo, del decreto legislativo 157 del 2015, individuati nel prospetto seguente, sono determinati applicando su ciascuna delle risorse indicate in premessa – che hanno contribuito al recupero di gettito con riferimento all'anno 2022 e individuato sulla base delle verifiche effettuate dal Dipartimento delle finanze, nonché sulla base del rendiconto generale delle amministrazioni dello Stato per l'esercizio finanziario 2022 – le percentuali a fianco riportate:

| Risorse che hanno contribuito al recupero di gettito verificato                  | Recupero di gettito verificato | Percentuale applicata | Importo destinato all'integrazione della quota incentivante |
|--|--------------------------------|-----------------------|---|
| Attività di promozione della <i>compliance</i>                                   | € 3.198.350.718,86             | 1,37%                 | € 43.802.874,42   |
| Attività di controllo fiscale  | € 11.305.840.290,12            | 1,37%                 | € 154.838.648,40  |
| Controlli che hanno determinato disconoscimento di rimborsi o crediti d'imposta; | € 842.731.401,95               | 1,37%                 | € 11.541.591,59   |
|  |                                | Totale                | € 210.183.114,41  |

### Articolo 2

In applicazione dell'articolo 1, comma 7, primo periodo, del decreto legislativo 157 del 2015, gli stanziamenti anno 2024 iscritti nei pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze sono integrati per la quota incentivante attività 2022 di cui all'articolo 59, comma 4, lettera c), del decreto legislativo n. 300 del 1999 dei seguenti importi:

|                                     |                  |
|-------------------------------------|------------------|
| Agenzia delle entrate               | € 167.333.006,79 |
| Agenzia delle dogane e dei monopoli | € 42.850.107,62  |



### Articolo 3

Le somme indicate nell'articolo precedente sono finalizzate al miglioramento delle condizioni di funzionamento e al potenziamento della struttura nonché alla corresponsione di compensi incentivanti al personale dipendente sulla base di parametri attinenti all'incremento della qualità e della produttività dell'azione amministrativa, per gli importi di seguito specificati per ciascuna agenzia:

| Agenzia                             | Risorse finalizzate al potenziamento delle strutture (a) | Risorse destinate all'incentivazione del personale (b) | Totale risorse (a+b) |
|-------------------------------------|--|--|----------------------|
| Agenzia delle entrate               | € 10.177.708,74  | € 157.155.298,05                                       | € 167.333.006,79     |
| Agenzia delle dogane e dei monopoli | € 2.571.006,46   | € 40.279.101,16  | € 42.850.107,62      |

### Articolo 4

Ferma restando la ripartizione indicata nel precedente articolo 3, la contrattazione integrativa individua i tempi e le modalità di erogazione delle risorse destinate all'incentivazione del personale dipendente. La contrattazione integrativa assicura, altresì, criteri di differenziazione in relazione al raggiungimento degli obiettivi previsti nelle Convenzioni 2022-2024 e alle performance organizzative e individuali.

La contrattazione integrativa stabilisce, inoltre, la quota da attribuire al personale dirigente nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente. In conformità a quanto previsto dal decreto legislativo n. 150 del 2009, e successive modificazioni, la ripartizione assicura il rispetto di criteri di selettività, tenendo conto delle risultanze dei sistemi di valutazione e del contributo dei dirigenti al conseguimento degli obiettivi contenuti nelle Convenzioni di cui all'articolo 59, commi 2 e ss. del decreto legislativo 300 del 1999. Al personale dirigente di prima fascia è attribuita una quota delle risorse destinate alla dirigenza, in misura da stabilire fino al 10% del totale.

### Articolo 5

In relazione alla previsione di cui all'articolo 1, comma 7, quarto e quinto periodo, del decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 157, ai fini dell'adozione del decreto di cui all'articolo 12 del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, come sostituito dall'articolo 3, comma 165, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 relativo all'attività 2022, per la determinazione della quota di risorse rivenienti dall'attività delle agenzie fiscali destinata al fondo di assistenza per i finanziari, al fondo di previdenza per il personale del Ministero dell'economia e delle finanze, al potenziamento ed alla copertura di oneri indifferibili dell'Amministrazione economico-finanziaria e del Corpo della Guardia di Finanza nonché all'incentivazione del personale del Ministero dell'economia e delle finanze, si tiene conto, al netto della quota assegnata alle medesime agenzie fiscali ai sensi dell'articolo 1 del presente decreto, del recupero di gettito per il bilancio dello Stato, anche derivante dalle attività di promozione dell'adempimento spontaneo degli obblighi fiscali, connesso al raggiungimento degli obiettivi fissati nelle convenzioni di cui all'articolo 59, comma 2, decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ai sensi dell'articolo 139, comma 1, ultimo periodo, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.



Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, li

**IL MINISTRO**



## INDICE DEGLI ALLEGATI

1. Metodologia anno 2022 per la verifica da parte del Dipartimento delle finanze del recupero di gettito connesso al raggiungimento degli obiettivi fissati nelle Convenzioni con le agenzie fiscali per il triennio 2022-2024;
2. Prospetto di sintesi attività di promozione della *compliance*, Report attività di prevenzione e Prospetto di sintesi risparmi di spesa anno 2022 – Divisione Contribuenti (Schermata sistema BI dell’Agenzia delle entrate);
3. Relazione di monitoraggio e verifica del recupero di gettito anno 2022 effettuata dal Dipartimento delle finanze;
4. Relazione illustrativa;
5. Relazione tecnica.



## ACCORDO SUI CRITERI DI DESTINAZIONE DELLA QUOTA INCENTIVANTE PER L'ANNO 2022

Il giorno 19 marzo 2024 si sono incontrati i rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate, di seguito citata come "Agenzia", e delle Organizzazioni sindacali delle aree professionali e dell'Area della dirigenza, in modalità a distanza.

Le parti

**VISTO** il decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 300 e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;

**VISTI** i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro relativi al Comparto Agenzie Fiscali;

**VISTI** i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro relativi all'area VI della dirigenza;

**VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Centrali, triennio 2016-2018, sottoscritto il 12 febbraio 2018;

**VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Centrali, triennio 2019-2021, sottoscritto il 9 maggio 2022;

**VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area Funzioni Centrali, triennio 2016 – 2018, sottoscritto il 9 marzo 2020;

**VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area Funzioni Centrali, triennio 2019 – 2021, sottoscritto il 16 novembre 2023;

**VISTO** il decreto dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 luglio 2023 con cui, stante il conseguimento degli obiettivi per l'anno 2022, si dispone l'erogazione del saldo della Quota Incentivante che, unitamente all'acconto assegnato con decreto dirigenziale del 13 febbraio 2023, determina l'attribuzione complessiva di **€ 81.837.433,00** per l'anno 2022;

### CONVENGONO

1. di destinare, per l'anno 2022, a misure di miglioramento e potenziamento dell'Agenzia, un importo pari a **€ 2.106.579,00**;
2. di ripartire il rimanente importo di **€ 79.730.854,00** nelle seguenti quote:



- a. l'importo di € **77.870.854,00** è destinato al Fondo risorse decentrate dell'Agenzia per l'anno 2022;
- b. l'importo di € **1.860.000,00** è destinato al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti dell'Agenzia per l'anno 2022.

Tutti gli importi sono da intendersi al lordo degli oneri a carico dell'Agenzia.

**Roma, 19 marzo 2024**

| <b>AGENZIA DELLE ENTRATE</b> | <b>OO.SS. AREA FUNZIONI CENTRALI</b>  | <b>OO.SS. COMPARTO FUNZIONI CENTRALI</b> |
|------------------------------|---------------------------------------|--|
| <b>FIRMATO</b>               | CISL FP                      FIRMATO  | CISL FP                      FIRMATO     |
|                              | FP CGIL                      FIRMATO  | FP CGIL                      FIRMATO     |
|                              | UIL PA                        FIRMATO | UIL PA                        FIRMATO    |
|                              | CIDA FC                      FIRMATO  | CONFSAL UNSA            FIRMATO          |
|                              | DIRSTAT-FIALP*          FIRMATO       | FLP                            FIRMATO   |
|                              | UNADIS                      FIRMATO   | USB PI                        FIRMATO    |
|                              |                                       | CONFINTESA FP            FIRMATO         |

**\* (ora Dirstat Fialp Unsa)**

**ACCORDO SUI CRITERI DI DESTINAZIONE DELLE RISORSE  
ASSEGNATE ALL'AGENZIA IN ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 7,  
DEL D.LGS. 24 SETTEMBRE 2015, N. 157 PER L'ANNO 2022**

Il giorno 19 marzo 2024 si sono incontrati i rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate, di seguito citata come "Agenzia", e delle Organizzazioni sindacali delle aree professionali e dell'Area della dirigenza, in modalità a distanza.

Le parti,

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;

**VISTI** i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro relativi al comparto Agenzie Fiscali;

**VISTI** i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro relativi all'area VI della dirigenza;

**VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Centrali, triennio 2016-2018, sottoscritto il 12 febbraio 2018;

**VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Centrali, triennio 2019-2021, sottoscritto il 9 maggio 2022;

**VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area Funzioni Centrali, triennio 2016 – 2018, sottoscritto il 9 marzo 2020;

**VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area Funzioni Centrali, triennio 2019 – 2021, sottoscritto il 16 novembre 2023;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'8 agosto 2023, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 29 agosto 2023, concernente le risorse previste dall'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 157, con il quale è stata, tra l'altro, assegnata all'Agenzia delle Entrate la somma di € 157.155.298,05 da destinare all'incentivazione del personale per l'anno 2022;

